



Chartered 1991

Assoacustici News

Assoacustici News

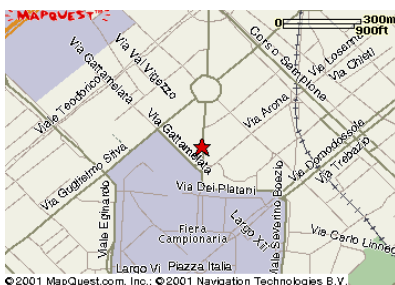
Anno 2002**Notiziario mensile ASSOACUSTICI****a cura di Barbara Ugge****CONSIGLIO DIRETTIVO**

Presidente Paolo Giacomini
Vice Presidente Michele Fumagalli
Segretario Aldo Rebeschini
Tesoriere Folco De Polzer
Consiglieri Paolo Bisio
 Michele Bungaro
 Sergio Cingolani
 Paolo Grassi
 Federico Patané

Telefono Segreteria
 02.33.60.89.99

Sede:
 Via Alcuino 7/D
 20149 MILANO
 Tel. 02/33608999
 Fax 02/3451811

Sito Internet:
<http://www.assoacustici.it>
 e-mail:
segreteria@assoacustici.it



Per arrivare in sede

INDICE

pag. 1
 Corso di aggiornamento per osservatori. Seminario Gratuito
pag. 2
 Seminario a Lusciano.
 Dalle redazioni
pag. 3
 continua---Dalle Redazioni.
pag. 4
 dall' UNI -

CORSI ASSOACUSTICI E..... SEMINARI

OSSERVATORI SI DIVENTA

Come ben sapete, il **29 novembre**, partirà il secondo corso tenuto da Assoacustici per l'accesso agli esami di certificazione del personale esperto in acustica, suono e vibrazioni, II livello CICPND.

Per le persone interessate, sono disponibili n° 5 posti, per le sedi di Milano e Roma, come

"OSSERVATORE".

Cos'è un'osservatore ?
 E' un professionista interessato a seguire il corso come aggiornamento professionale senza conseguire successivamente la certificazione CICPND e pertanto fare l'esame.

L'osservatore potrà seguire tutto il corso o la parte di Suo interesse. Verranno consegnate le dispense del corso ma non i testi didattici che in qualsiasi caso sono facilmente reperibili.

Quota di partecipazione:

Euro 100,00
 (+ IVA per i non soci Assoacustici)

Inviare la Vs. richiesta al n° 02.3451811 o
 e-mail: segreteria@assoacustici.it

SEMINARIO



Brüel & Kjær Italia

ASSOACUSTICI

propongono un seminario gratuito
 aperto a tutti i Soci Assoacustici

" Mappatura e
 Monitoraggio Acustico:
 nuovi strumenti a disposizione "

Programma della giornata:

9.00- 9.30	Introduzione
9-30 10.30	La Direttiva Europea 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale

continua SEMINARIO

- 10.30-11.30** Mappatura acustica del territorio e modelli di calcolo previsionale. Presentazione di un caso reale
- 11.30-12.30** Sistemi di Monitoraggio del rumore: quando e perché.
- 12.30-13.30** Dibattito

Il seminario si svolgerà nelle sedi proposte dai Soci partecipanti, con un minimo di 15 persone.

Date del seminario: dal 15 al 30 gennaio 2003 con date da definirsi.

Iscrivetevi entro il 15 dicembre 2002, indicando il capoluogo più vicino a Voi.

Seminario Organizzano Venerdì 15 NOVEMBRE 2002 Presso la Casa Consiliare del Comune di Lusciano sul tema:

ZONIZZAZIONE ACUSTICA REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE METODOLOGIA - SANZIONE

Il seminario proposto dal **Sindaco Sig. Francesco Pirozzi** e dall'Assessore dei Lavori Pubblici e Urbanistica **Arch. Andrea Speranza**, ha la finalità di fornire quelle conoscenze di base della zonizzazione acustica, necessarie per affrontare correttamente l'attuazione e metodi della zonizzazione acustica sul territorio, senza poter incorrere nelle sanzioni civili ed amministrative.

Nel corso dell'incontro promosso dall' **Ing. EurEta Per. Ind. Giuseppe Iodice - Tecnico Acustico Specialista** -, il **Prof. Ing. Federico Patanè - Consigliere Nazionale degli "ASSOACUSTICI"** e **Docente Presso Università degli studi di Roma "LA SAPIENZA"** -, illustreranno tutto ciò che riguarda l'inquinamento acustico prodotto dai mezzi di trasporto su gomma (leggeri, pesanti, a due ruote), inoltre, tratterà i seguenti argomenti: sorgenti dell'inquinamento, diffusione e propagazione, modelli di previsione, normative e limiti, metrologia, effetti sull'uomo, effetti sull'ambiente, contenimento degli inquinamenti.

Sarà trattato anche se in sintesi, il tema della sicurezza, della gestione del traffico e della pianificazione, mirate alla riduzione dell'inquinamento.

A conclusione si svolgerà un dibattito tra i presenti sugli argomenti trattati.



CI CONGRATULIAMO CON IL
NUOVO SOCIO SOSTENITORE
ERACLIT - VENIER S.p.A.

VISITATE LA SCHEDA SUL
NS. SITO.

PROSSIMAMENTE SARA' DISPO-
NIBILE UNA PAGINA INFORMATI-
VA SULLE AZIENDE SOSTENITRI-
CI E SULLE LORO ATTIVITA'.

DA: "Ambiente e Sicurezza" n° 17/2002.

"Le emissioni sonore dei locali pubblici non sono più di competenza statale" di Giulio Benedetti - magistrato.

Le disposizioni governative si applicano solo ai luoghi di intrattenimento danzante.

estratto.....- L'articolo 7 del collegato ambientale (legge 31 luglio 2002, n° 179), modifica l'art. 3, comma 1, lettera h), legge n° 447/95, escludendo la possibilità che la legislazione, mediante un D.P.C.M. su proposta del Ministero dell'Ambiente e sentito il Ministero della Sanità, possa determinare i requisiti acustici delle sorgenti sonore nei pubblici esercizi. Questa possibilità è ora ridotta ai soli luoghi di intrattenimento danzante, mentre la previsione dell'originaria applicabilità ai pubblici esercizi era stata aggiunta alla legge n° 447/95 dall'art. 4, comma 4, della legge 9 dicembre 1998, n° 426, " Nuovi interventi in campo ambientale".

Articolo a pag. 23.

d
a
l
l
e

R
E
D
A
Z
I
O
N
I

DA: "Ambiente e Sicurezza" n° 18/2002.

"Dai descrittori alle tecniche di misurazione. Variazioni in vista per il rumore ambientale" di Marco Vigone - presidente Commissione "Sicurezza" - UNI.

I cambiamenti per effetto della direttiva 2002/49/CE che dovrà essere recepita entro il 18 luglio 2004.

estratto.....- Numerose e radicali le modifiche che investiranno la legislazione italiana in materia di rumore ambientale per effetto della nuova direttiva 2002/49/CE. Il provvedimento, che dovrà essere recepito dagli Stati membri entro il 18 luglio 2004, si prefigge, infatti, la definizione di descrittori acustici e di metodi di determinazione armonizzati che, essendo diversi da quelli usati attualmente in Italia, dovrebbero mutare radicalmente lo scenario nazionale. Cambiano anche le misurazioni che dovranno essere effettuate esternamente in modo tale da considerare solamente il suono incidente e da tralasciare quello riflesso dalla facciata dell'abitazione considerata. Scopo di base rimane, comunque, quello di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale, con eccezione di quelli generati dalla stessa persona esposta, dalle attività domestiche o dal vicinato.

Articolo e testo della direttiva europea da pag. 82.

DA: "Ambiente e Sicurezza" n° 20/2002.

"Rassegna di giurisprudenza. TAR Lazio, sez. II, 27 febbraio 2002, n° 5904 - Inquinamento acustico - Autostrade - ordinanza sindacale - legittimità - Sussiste." di Luigi Di Alberti - Avvocato.

estratto -rientra nella competenza comunale, ...l'emissione di un'ordinanza sindacale in materia di tutela sanitaria ed ambientale che intima ad un'impresa che gestisce un'autostrada di attuare ogni adeguata iniziativa per la protezione dall'inquinamento acustico della parte di territorio comunale attraversata dall'arteria viaria.

Articolo a pag. 80

DA: "Ambiente e Sicurezza" Supplemento n° 4/2002.

"Il Ruolo dei coordinatori per la sicurezza nella valutazione del rumore in cantiere" di Pietro Fenocchi.

L'articolo 16 del D. Lgs n° 494/96 indica la metodologia per la valutazione delle emissioni.

estratto.....- Il rumore nei cantieri temporanei e mobili rappresenta ancor oggi un'importante fonte di rischio in termini di sviluppo di malattie professionali, nella fattispecie di ipoacusie, e i riscontri si evidenziano nei dati statistici pubblicati dagli enti preposti.

Il percorso di valutazione e controllo del rischio rumore nei cantieri si presenta complesso, sia per l'estrema variabilità delle mansioni e delle attività esercitate sia per l'estrema variabilità delle sorgenti di rumore e dei rispettivi livelli sonori equivalenti.

Articolo a pag. 67.

DA: "Ambiente e Sicurezza" n° 21/2002.

"Per le infrastrutture di telecomunicazione basta la procedura di "silenzio-assenso"."

di Giulio Benedetti - Magistrato

estratto -Tra le novità introdotte dal D. Lgs 4 settembre 2002 (N.d.R.), si rileva, sicuramente, il ricorso al cosiddetto " silenzio-assenso" per le istanze di autorizzazione e le denunce di attività o di modifica delle caratteristiche di emissione degli impianti già esistenti, che si intendono accolte qualora, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda, non sia stato comunicato un provvedimento di diniego, fatte salve le eccezioni previste dall'art. 5, comma 7.

L'articolo è corredato anche dal testo del decreto in oggetto.

Articolo e testo decreto 4 settembre 2002, n° 198 da pag. 64

NOTIZIE da



Per informazione contattare Roberto Bottio
 Comparto Energia e territorio
 tel. 02 70024.443, fax 02 70106106
 e-mail: energia@uni.com

Cuffie protettive: una risposta ai rumori nocivi!

UNI EN 352-4

Sicurezza sul lavoro: un tema scottante e per nulla trascurabile che UNI ha affrontato con la recente pubblicazione della norma **UNI EN 352-4 "Protettori auricolari - Requisiti di sicurezza e prove - Cuffie con risposta in funzione del livello sonoro"**.

Questa norma specifica i requisiti per la progettazione, costruzione ed i metodi di prova relativi ai protettori auricolari contro i rumori nocivi (cioè le cuffie).

Per prevenire seri problemi all'udito è necessario abituare i lavoratori esposti a rumori intensi ad utilizzare le cuffie descritte nella norma. Questo tipo di cuffie ha la capacità di ridurre il rumore esterno e al contempo di non isolare l'utilizzatore, a differenza delle normali cuffie isolanti che non permettono al lavoratore di sentire ciò che avviene attorno a lui. Il ripristino dei suoni con un'intensità non nociva all'apparato uditivo è realizzabile grazie ad un circuito elettronico interno alle cuffie (alimentato da batterie sostituibili). Così facendo vengono evitati i danni all'orecchio altrimenti irreparabili.

La norma prescrive che i materiali utilizzati per la fabbricazione delle cuffie debbano essere confortevoli, anallergici, leggeri ma al

contempo resistenti e nel caso di materiali elettrici (necessari per il funzionamento del circuito elettronico interno) non debbano rappresentare un pericolo di sicurezza elettrica per l'utilizzatore.

Le cuffie "a norma" devono essere corredate con le informazioni fornite dal fabbricante contenenti almeno le indicazioni sull'uso e la manutenzione delle cuffie (ad es. come sostituire le batterie che alimentano il circuito elettronico) ed il numero della norma di sicurezza applicata.

Infine, i protettori auricolari idonei dovranno riportare in modo chiaro ed indelebile la marcatura contenente come minimo il nome e il marchio di fabbrica del produttore ed il numero della norma applicata.

Cuffie "a norma" per garantire protezione dai suoni, soprattutto se non si tratta di musica!

Per informazioni commerciali:

Diffusione UNI
 tel. 02 70024.200, fax 02 70105992
 e-mail: diffusione@uni.com

**PER MAGGIORI INFORMAZIONE SULL'ACQUISTO DELLE NORME
 SEGNALATE, POTETE CONTATTARE DIRETTAMENTE UNI O LA
 SEGRETERIA ASSOACUSTICI**